

SOCIALE Per finanziare la realizzazione della nuova manica

La casa di riposo cerca soci

La casa di riposo "San Giorgio" di Cavallermaggiore sta per realizzare una nuova manica dell'edificio e per farlo chiede il coinvolgimento dei privati.

Il consiglio di amministrazione ha proposto da tempo un progetto per ampliare la struttura, completandolo con la costruzione di una nuova parte. L'idea è quella di costruire una nuova ala simmetrica a quella già esistente, intorno all'attuale giardino, demolendo un vecchio fabbricato. La nuova manica avrà uno stile "moderno", ma in armonia con la parte antica dell'edificio di cui riproporrà altezza, forme e materiali. Il progetto è stato seguito da uno studio di architetti ed approvato dalla Soprintendenza. «Dopo aver operato profondi miglioramenti strutturali, funzionali ed organizzativi della storica sede ottocentesca – afferma il presidente Alessandro Sandra – presentiamo un nuovo intervento edilizio per ingrandire e completare l'edificio esistente realizzando una "manica" con un residence moderno e confortevole adatto a prestare ogni forma di assistenza (medica, infermieristica, tutelare) in cui si possa vivere la vecchiaia nel miglior modo possibile; una sorta di cittadella della salute».

Ora tutto è pronto per partire. «Il nostro obiettivo – prosegue il segretario Valerio Priora –



La casa di riposo San Giorgio di Cavallermaggiore sta da tempo vivendo una fase di ammodernamento

è di realizzare una nuova "ala" della struttura sul lato sud del giardino composta da circa 40 camere ad uno o due posti letto, con bagno personale ed i più moderni comfort: aria condizionata, televisione, telefono, collegamento internet e via dicendo».

La nuova manica dell'edificio della casa di riposo sarà costruita non appena ci sarà un numero di adesioni sufficiente a finanziare l'inizio dei lavori. Le persone che lo desiderano potranno partecipare al progetto contattando il direttivo della "San Giorgio" ed impegnandosi con una lettera d'intenti a versare 50.000 euro. In questa somma saranno inclusi 30.000 euro per comprare una quota della società a respon-

sabilità limitata appositamente costituita; gli altri 20.000 finanzieranno la stessa società.

«In questo periodo – spiega il presidente Sandra – non possiamo ricevere finanziamenti pubblici ed abbiamo scelto di non vendere il patrimonio immobiliare della nostra casa di riposo, per evitare di rimanere privi di risorse per il futuro. Ci rivolgiamo dunque alle persone interessate, coinvolgendole direttamente: i cittadini che aderiscono alla società con una o più quote potranno avere in futuro, in caso di bisogno, la precedenza all'ingresso in struttura come ospiti e potranno contare su agevolazioni nel pagamento delle rette. La quota sociale in caso di decesso sarà trasferita agli eredi». Il finanziamento di

20.000 euro richiesto, invece, avrà un valore di prestito fruttifero; su tale somma sarà pagato un interesse annuo del 2,5%. Questi 20.000 euro si potranno ritirare 10 anni dopo l'entrata in esercizio della struttura oppure potranno essere utilizzati per pagare la retta nel caso in cui la persona entri come ospite alla casa di riposo. Chi desiderasse ulteriori informazioni, può rivolgersi al presidente o al direttivo della casa di riposo "San Giorgio" (tel. 0172.381046).

«Aderire al progetto – conclude Sandra – significa avere più garanzie per la vecchiaia, ma anche attuare una forma di investimento».

Luca Martini